



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "GALLICANO NEL LAZIO"
VIA TRE NOVEMBRE,11 – 00010 - GALLICANO NEL LAZIO (ROMA)
C.F. 93008540580

email: rmic8ab006@istruzione.it - PEC: rmic8ab006@pec.istruzione.it - tel. 0687807730- sito internet:
<https://www.icgallicano.edu.it/>

ISTITUTO COMPRENSIVO GALLICANO NEL LAZIO



PROTOCOLLO
PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL
BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

1. PREMESSA

Il presente protocollo si inserisce nel quadro delle azioni educative e organizzative che l'Istituto Comprensivo di Galliciano nel Lazio promuove per garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità di ogni studente.

L'Istituto Comprensivo di Galliciano nel Lazio si impegna a garantire a tutti gli studenti un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, libero da ogni forma di violenza, prevaricazione e discriminazione.

La lotta al bullismo e al cyberbullismo è responsabilità di tutta la comunità educante: solo attraverso un'azione sinergica tra scuola, famiglie e territorio possiamo proteggere i nostri ragazzi e promuovere una cultura della legalità, del rispetto e della cittadinanza attiva.

Finalità generali:

- Promuovere una cultura del rispetto basata sui valori della legalità, dell'inclusione e della cittadinanza attiva e digitale
- Prevenire comportamenti prevaricatori, violenti o discriminatori tra pari, sia in contesti fisici che digitali
- Tutelare il benessere psicofisico di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai segnali di disagio relazionale
- Sensibilizzare e responsabilizzare l'intera comunità educante (studenti, docenti, famiglie, personale ATA)
- Intervenire tempestivamente in caso di episodi accertati o presunti di bullismo/cyberbullismo
- Favorire un uso consapevole delle tecnologie digitali e dei social media
- Rafforzare la rete territoriale con servizi sociosanitari, forze dell'ordine e associazioni specializzate

Il protocollo è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dei Regolamenti d'Istituto.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa nazionale:

- **Costituzione italiana** (artt. 2, 3, 9, 15, 28, 30, 33, 34, 38)
- **Legge n. 70/2024** - Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- **Legge n. 71/2017** - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- **Legge n. 107/2015** (La Buona Scuola) - art. 1, commi 16-17
- **Legge n. 92/2019** - Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- **D.P.R. n. 249/1998** e successive modifiche (D.P.R. 235/2007) - Statuto delle studentesse e degli studenti

Linee guida e documenti ministeriali:

- Linee di orientamento MIUR per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (2017, aggiornamento 2021)
- Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali (2019)
- Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto (2017)
- Linee guida sull'Educazione civica (D.M. n. 35/2020)

Codice penale e civile:

- Artt. 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-bis, 635 c.p. (reati connessi a bullismo)
- Artt. 2043, 2047, 2048 c.c. (responsabilità civile)

Normativa sulla privacy:

- Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- Codice Privacy italiano (D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche)

3. DEFINIZIONI OPERATIVE

3.1 BULLISMO

Il bullismo è una forma di violenza tra pari caratterizzata da:

1. **Intenzionalità:** comportamento deliberato volto a danneggiare
2. **Persistenza:** azioni ripetute nel tempo
3. **Asimmetria di potere:** squilibrio di forza (fisica, psicologica, sociale) tra bullo e vittima

Tipologie di bullismo:

- **Fisico:** spintoni, calci, pugni, danneggiamento di oggetti
- **Verbale:** insulti, minacce, offese, prese in giro ripetute
- **Relazionale/indiretto:** isolamento sociale, diffusione di pettegolezzi, esclusione deliberata
- **Sessuale:** molestie, commenti o gesti a sfondo sessuale non richiesti
- **Discriminatorio:** basato su etnia, religione, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità

3.2 CYBERBULLISMO

Secondo la **Legge 71/2017**, il cyberbullismo è:

"Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali realizzata per via telematica ai danni di un minore"

Caratteristiche distintive:

- **Pervasività:** il cyberbullo può agire 24 ore su 24
- **Anonimato percepito:** facilita la deresponsabilizzazione
- **Pubblico amplificato:** diffusione rapida e incontrollabile
- **Persistenza:** contenuti difficilmente rimovibili dalla rete

Forme comuni:

- **Flaming:** messaggi violenti e offensivi
- **Harassment:** molestie ripetute online
- **Denigration:** diffusione di informazioni false o umilianti
- **Impersonation:** furto d'identità digitale
- **Outing/Trickery:** diffusione di informazioni private
- **Exclusion:** esclusione deliberata da gruppi online
- **Cyberstalking:** persecuzione e controllo online

- **Happy slapping:** diffusione di video di aggressioni
- **Sexting non consensuale:** diffusione di contenuti intimi

3.3 ATTORI COINVOLTI

- **Bullo/Cyberbullo:** chi agisce comportamenti prevaricatori
- **Vittima:** chi subisce ripetutamente tali comportamenti
- **Bullo-vittima:** vittima che diventa a sua volta aggressore
- **Sostenitori del bullo:** chi rinforza attivamente il comportamento
- **Difensori:** chi si schiera a difesa della vittima
- **Spettatori/testimoni:** chi assiste senza intervenire

3.4 DIFFERENZA TRA CONFLITTO E BULLISMO

CONFLITTO	BULLISMO
Episodico	Ripetuto nel tempo
Reciproco	Unilaterale
Equilibrio di potere	Asimmetria di potere
Gestibile con mediazione	Richiede intervento strutturato

4. FIGURE E RUOLI NELLA PREVENZIONE E GESTIONE

4.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

Responsabilità:

- Garantisce l'attuazione della normativa e del presente protocollo
- Nomina il Referente d'Istituto per bullismo e cyberbullismo
- Coordina il Team Antibullismo
- Promuove l'integrazione del protocollo nel PTOF
- Attiva collaborazioni con enti esterni (ASL, forze dell'ordine, servizi sociali)
- Interviene tempestivamente in caso di segnalazioni gravi
- Convoca le famiglie e, se necessario, coinvolge le autorità competenti

4.2 REFERENTE D'ISTITUTO PER BULLISMO E CYBERBULLISMO

Compiti:

- Coordina le attività di prevenzione e contrasto
- Raccoglie e valuta le segnalazioni
- Supporta i docenti nella gestione dei casi
- Promuove azioni di formazione per studenti, docenti e famiglie
- Cura la documentazione e la reportistica
- Mantiene i contatti con enti territoriali e con la Piattaforma ELISA
- Aggiorna periodicamente il Dirigente e il Collegio Docenti

4.3 TEAM ANTIBULLISMO

Composizione:

- Dirigente Scolastico (o suo delegato)
- Presidente Consiglio di Istituto
- Referenti bullismo/cyberbullismo
- Coordinatori di plesso

Funzioni:

- Progetta azioni di prevenzione primaria e secondaria
- Monitora il clima scolastico
- Gestisce le segnalazioni e coordina gli interventi

- Valuta l'efficacia delle azioni intraprese

4.4 DOCENTI / CONSIGLIO DI CLASSE

Ruolo educativo fondamentale:

- Osservano quotidianamente le dinamiche di classe
- Individuano precocemente segnali di disagio
- Segnalano tempestivamente situazioni problematiche
- Progettano e realizzano attività educative di prevenzione
- Partecipano alla definizione di interventi educativi e disciplinari
- Mantengono comunicazione costante con le famiglie

4.5 PERSONALE ATA

- Vigila negli spazi comuni (corridoi, bagni, cortili, mensa)
- Segnala comportamenti anomali o aggressivi
- Partecipa alle attività formative dedicate

4.6 FAMIGLIE

Diritti e doveri:

- Collaborano attivamente con la scuola
- Educano al rispetto e all'uso responsabile delle tecnologie
- Monitorano il comportamento online dei figli
- Segnalano episodi sospetti
- Partecipano ai percorsi formativi proposti
- Sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità Educativa

4.7 Alunni

- Sono protagonisti attivi nella prevenzione
- Segnalano episodi di cui sono vittime, autori o testimoni
- Partecipano a percorsi di cittadinanza digitale e educazione all'empatia
- Possono diventare peer educator o studenti tutor

5. STRATEGIE DI PREVENZIONE

La prevenzione si articola su tre livelli:

5.1 PREVENZIONE UNIVERSALE

Destinata a tutti gli alunni dell'Istituto.

Azioni:

- Integrazione dell'educazione civica con focus su cittadinanza digitale
- Laboratori su empatia, gestione delle emozioni, risoluzione dei conflitti
- Circle time e role playing
- Giornate tematiche (es. 7 febbraio - Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo)
- Visione di film/documentari seguiti da dibattiti
- Patti di corresponsabilità di classe
- Questionari anonimi sul clima scolastico

Progetti specifici per ordine di scuola:

Scuola dell'Infanzia:

- Letture animate e narrazioni su emozioni e relazioni
- Attività ludiche sul rispetto e la condivisione
- Giochi cooperativi

Scuola Primaria:

- Percorsi narrativi su diversità e inclusione
- Educazione all'uso sicuro dei dispositivi digitali
- Creazione di "regole di classe" condivise
- Progetti artistici ed espressivi

Scuola Secondaria di I Grado:

- Educazione alla cittadinanza digitale e ai rischi della rete
- Peer education
- Progetti su legalità e responsabilità
- Incontri con esperti (Polizia Postale, psicologi, testimonianze)

5.2 PREVENZIONE SELETTIVA

Rivolta a gruppi o classi a rischio.

Azioni:

- Percorsi di potenziamento delle competenze socio-emotive
- Interventi psicoeducativi di gruppo
- Mediazione tra pari
- Sportello d'ascolto psicologico
- Progetti mirati su gestione della rabbia e dell'aggressività

5.3 PREVENZIONE INDICATA

Interventi individualizzati per studenti con comportamenti problematici già evidenziati.

Azioni:

- Colloqui individuali
- Percorsi personalizzati di supporto
- Coinvolgimento dei servizi territoriali
- Contratti educativi personalizzati
- Monitoraggio intensivo

5.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Docenti:

- Partecipazione alla Piattaforma ELISA
- Corsi di aggiornamento su riconoscimento precoce e gestione dei casi
- Formazione su tecniche di mediazione e comunicazione non violenta
- Approfondimento normativo

Personale ATA:

- Incontri di sensibilizzazione sul riconoscimento dei segnali
- Procedure di segnalazione

5.5 COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

- Incontri informativi su bullismo e cyberbullismo
- Giornate tematiche sull'educazione digitale
- Materiali informativi e link utili sul sito della scuola

- Consulenze individuali
- Patto Educativo di Corresponsabilità

5.6 COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

L'IC di Gallicano nel Lazio promuove eventuali convenzioni e protocolli con:

- **ASL** (servizi di psicologia e neuropsichiatria infantile)
- **Comune di Gallicano nel Lazio** (servizi sociali)
- **Comune di Poli** (servizi sociali)
- **Polizia Postale** e Carabinieri
- **Associazioni del territorio** specializzate in prevenzione del disagio giovanile
- **Centri di ascolto** e consultori familiari

6. PROCEDURE DI INTERVENTO

6.1 FASE 1: RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE

Chi può segnalare:

- Studenti (vittime, testimoni, amici)
- Docenti e personale ATA
- Famiglie
- Chiunque venga a conoscenza di episodi

Come segnalare:

- Compilazione della **Scheda di Prima Segnalazione** (Allegato A per bullismo, Allegato B per cyberbullismo)
- Consegna in busta chiusa indirizzata al Dirigente Scolastico
- Comunicazione verbale al Referente o al Coordinatore di classe (seguita da verbalizzazione)

Strumenti:

- Cassetta/modulo online per segnalazioni anonime
- Colloqui con docenti o psicologo scolastico

Tempistiche:

Il Referente prende in carico la segnalazione entro **24 ore**.

6.2 FASE 2: VALUTAZIONE APPROFONDITA

Obiettivi:

- Verificare se si tratta effettivamente di bullismo/cyberbullismo
- Valutare gravità, frequenza, coinvolgimento
- Raccogliere informazioni oggettive

Azioni:

- Convocazione del Team Antibullismo
- Colloqui separati con vittima, presunto bullo, testimoni
- Compilazione della **Scheda di Valutazione Approfondita** (Allegato C)
- Analisi del contesto classe
- Eventuale somministrazione di questionari

Soggetti coinvolti:

- Referenti bullismo
- Coordinatore/Team docenti
- Dirigente Scolastico
- Eventuale psicologo

Riservatezza:

Tutte le informazioni sono trattate nel rispetto del GDPR.

6.3 FASE 3: CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Sulla base della valutazione si stabilisce il **codice di gravità**:

LIVELLO	CARATTERISTICHE	AZIONI
VERDE - Rischio basso	Episodi sporadici, conflitti gestibili, nessuna grave sofferenza	Interventi educativi preventivi in classe, monitoraggio
GIALLO - Rischio medio	Episodi ripetuti, sofferenza della vittima, comportamenti prevaricatori strutturati	Interventi educativi mirati, convocazione famiglie, sanzioni disciplinari, supporto psicologico
ROSSO - Rischio alto/urgenza	Episodi gravi e/o reiterati, grave sofferenza, rischio per l'incolumità, possibili reati	Interventi immediati, convocazione urgente famiglie, sanzioni disciplinari, segnalazione a servizi sociali/forze dell'ordine

6.4 FASE 4: GESTIONE DEL CASO

CODICE VERDE - Situazione da monitorare

Interventi educativi:

- Attività in classe su empatia e rispetto
- Circle time per migliorare il clima relazionale
- Rafforzamento delle regole di convivenza
- Osservazione sistematica

Comunicazioni:

- Informazione alle famiglie dei soggetti coinvolti
- Comunicazione al Consiglio di Classe

CODICE GIALLO - Situazione strutturata

Interventi nei confronti della VITTIMA:

- Ascolto in ambiente protetto e non giudicante
- Rassicurazione e protezione
- Supporto psicologico (sportello d'ascolto)
- Piano di tutela e reinserimento nel gruppo classe
- Incontri con la famiglia

Interventi nei confronti del BULLO/CYBERBULLO:

- Colloqui educativi individuali
- Responsabilizzazione sul danno causato
- Attività riparative (scuse formali, riflessioni scritte, lavori di utilità sociale)
- Sanzioni disciplinari proporzionate (richiami, sospensioni con obbligo di frequenza per attività educative)
- Convocazione della famiglia e sottoscrizione di patto educativo
- Eventuale supporto psicologico

Interventi sul GRUPPO CLASSE:

- Attività di sensibilizzazione
- Rafforzamento dei difensori della vittima
- Responsabilizzazione degli spettatori
- Patti di classe

Sanzioni disciplinari (secondo Regolamento d'Istituto):

- Richiamo verbale e/o scritto
- Ammonizione sul registro
- Convocazione famiglia
- Sospensione breve con/senza obbligo di frequenza
- Attività alternative educative

CODICE ROSSO - Emergenza

Interventi immediati:

1. **Protezione della vittima:** tutela immediata, eventuale allontanamento temporaneo del bullo
2. **Convocazione urgente delle famiglie** (entro 24-48 ore)
3. **Segnalazione ai Servizi Sociali** se:
 - La famiglia del bullo non collabora o mostra inadeguatezza educativa
 - Emergono situazioni di grave disagio familiare
 - Vi sono recidive
4. **Segnalazione alle Forze dell'Ordine** (Carabinieri, Polizia Postale) se:
 - Gli episodi configurano reati (minacce, lesioni, diffamazione aggravata, stalking, trattamento illecito di dati)
 - Vi è pericolo per l'incolumità
5. **Eventuale procedura di ammonimento** (art. 7 L. 71/2017): la famiglia della vittima può rivolgersi al Questore
6. **Provvedimenti disciplinari gravi:** sospensione prolungata, eventuale cambio classe/plesso

Supporto psicologico intensivo:

- Per la vittima e la famiglia
- Per il bullo (percorso rieducativo)
- Per il gruppo classe

Documentazione:

- Ogni passaggio è documentato e conservato in forma riservata
- Relazioni dettagliate al Dirigente
- Eventuale denuncia/querela

7. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

7.1 FORMAZIONE DOCENTI

Contenuti:

- Normativa aggiornata (L. 70/2024, L. 71/2017)
- Riconoscimento precoce dei segnali
- Gestione educativa dei casi
- Tecniche di mediazione e comunicazione efficace
- Educazione digitale e cittadinanza
- Uso della Piattaforma ELISA

Modalità:

- Corsi in presenza/online
- Seminari con esperti
- Gruppi di lavoro e studio di casi
- Supervisione tra pari

Frequenza:

almeno un aggiornamento annuale

7.2 FORMAZIONE STUDENTI

Attività curricolari:

- Educazione civica (33 ore annuali) con moduli dedicati
- Laboratori di cittadinanza digitale
- Progetti su empatia, emozioni, comunicazione non violenta

Attività extracurricolari:

- Incontri con Polizia Postale
- Peer education
- Teatro e drammatizzazione
- Partecipazione a campagne nazionali (Generazioni Connesse, Parole O_Stili, #Cuoriconnessi)

7.3 SENSIBILIZZAZIONE FAMIGLIE

Incontri periodici:

- Presentazione del protocollo (inizio anno)
- Giornate tematiche su rischi della rete e uso consapevole dei dispositivi
- Testimonianze di esperti e associazioni

Materiali informativi:

- Brochure e guide pratiche
- Sezione dedicata sul sito della scuola con link utili e normativa
- Newsletter informative

8. COLLABORAZIONE CON TERRITORIO E ISTITUZIONI

8.1 ENTI E SERVIZI COINVOLTI

ASL locale:

- Servizi di neuropsichiatria infantile
- Psicologi scolastici
- Progetti di prevenzione del disagio

Comune di Galliciano nel Lazio/Poli:

- Servizi Sociali
- Progetti educativi territoriali
- Supporto economico per iniziative

Forze dell'Ordine:

- Carabinieri di Galliciano nel Lazio
- Polizia Postale
- Incontri di educazione alla legalità

Associazioni e Cooperative:

- Realtà specializzate in prevenzione bullismo
- Centri di ascolto
- Consultori familiari

Tribunale dei Minori:

- Nei casi più gravi che coinvolgono l'autorità giudiziaria
-

8.2 MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

- **Protocolli d'intesa** formalizzati
- **Progetti integrati** scuola-territorio
- **Formazione congiunta**
- **Gestione condivisa** dei casi complessi

9. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO

9.1 PUBBLICAZIONE

Il protocollo è:

- Approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto
- Pubblicato sul sito web dell'Istituto
- Illustrato alle famiglie negli incontri di inizio anno
- Presentato agli alunni (in forma adeguata all'età)
- Condiviso con tutto il personale scolastico

9.2 RECAPITI UTILI

Referenti Bullismo IC Gallicano nel Lazio:

LINK E RISORSE UTILI

Piattaforme istituzionali:

- **Generazioni Connesse:** <https://www.generazioniconnesse.it>
- **Piattaforma ELISA:** <https://www.piattaformaelisa.it>
- **Ministero Istruzione:** <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

Materiali didattici:

- **Parole O_Stili:** <https://paroleostili.it>
- **#Cuoriconnessi:** <https://www.cuoriconnessi.it>
- **Stop al Bullismo:** <http://www.stopalbullismo.it>
- **Mabasta:** <https://www.mabasta.org>
- **Fondazione Carolina:** <https://www.fondazionecarolina.org>

Video educativi:

Scuola Primaria:

- RaiPlay - Collezione Stop al Bullismo (sezione Animazione)
- Generazioni Connesse - YouTube (I super errori)

Scuola Secondaria I Grado:

- RaiPlay - Stop al Bullismo (Film e Speciali)
- "Senza rete" - Docufilm cyberbullismo

Segnalazioni e supporto:

- **Centro Nazionale Contro il Bullismo - BULLI STOP:** <https://www.bullistop.com>
- **Di.Te. - Dipendenze Tecnologiche:** <https://www.dipendenze.com>
- **Garante Privacy** (segnalazione cyberbullismo): <https://www.garanteprivacy.it>

SEGNALAZIONE dei casi di (presunto) bullismo /cyberbullismo e vittimizzazione

consegnare in busta chiusa indirizzata alla dirigente presso la Segreteria via 3 Novembre 11

Alla cortese attenzione del Dirigente Scolastico

Persona che compila la segnalazione:
Data:
Luogo:
1 – La persona che segnala il caso del presunto bullismo è La vittima _____ Un compagno _____ Padre/madre/tutore della vittima _____ Un insegnante _____ Altri _____
2 - Vittima _____ classe _____ Plesso _____ Altre vittime _____ classe _____ Plesso _____ Altre vittime _____ classe _____ Plesso _____

3 – Bullo o bulli (o presunti)

Nome _____ classe _____ Plesso _____

Nome _____ classe _____ Plesso _____

Nome _____ classe _____ Plesso _____

4 – Descrizione breve del problema. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5 – Quante volte sono successi gli episodi?

Firma del segnalatore:

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del coordinatore (secondaria)/nomi dei docenti del Team (primaria) che compila lo screening:

Data:

Ordine di Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

La vittima

Un compagno della vittima, nome

Madre/ Padre della vittima, nome

Insegnante, nome

Altri:

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

4. Vittima, nome	Classe:
Altre vittime, nome	Classe:
Altre vittime, nome	Classe:
5. Il bullo o i bulli	
Nome	Classe:
Nome	Classe:
Nome	Classe:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

Osservazioni	Sì/No
1. è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;	
2. è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;	
3. è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;	
4. sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";	

5. gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);	
6. è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;	
7. gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;	
8. ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;	
9. è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;	
10. ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media	
11. ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...	

Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?
9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?
11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

12. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta...	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima (indicare con una X sotto alla colonna scelta):

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

13. Sintomatologia del bullo:

Il bullo presenta...	Non vero	In parte - qualche volta vero	Molto vero - spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo (indicare con una X sotto alla colonna scelta):

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

14. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

15. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome

Classe

Nome

Classe

Nome

Classe

16. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

23

17. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome

Classe

Nome

Classe

Nome

Classe

18. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

19. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

20. La famiglia ha chiesto aiuto?

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento (indicare con una X sotto alla colonna scelta):

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice verde	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice giallo	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete